



REGIONE EMILIA-ROMAGNA: PSR 2014-2020. CONTRIBUTI AI PROFESSIONISTI

Roma, 19 ottobre 2017. Con il bando contenuto nella Delibera di Giunta Regionale n. 1147 del 2.8.2017 la Regione Emilia-Romagna dà attuazione agli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il tipo di operazione 6.2.01 “Aiuto all’avviamento di imprese extra-agricole in zone rurali”. Gli interventi sono finalizzati a favorire l’avviamento, da parte di singole persone fisiche, di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo al fine di aumentare le possibilità di impiego nelle “Aree rurali con problemi di sviluppo”, contribuendo positivamente ai processi di innovazione in area rurale e al mantenimento di un tessuto sociale in aree altrimenti potenzialmente soggette ad abbandono.

La novità di questo intervento è rappresentata dal fatto che, trattandosi di contributi per l’avvio di imprese extra-agricole in zone rurali, in relazione a quanto previsto dall’art. 1 comma 821 della legge n. 208/2015 (*equiparazione dei liberi professionisti alle piccole e medie imprese*), **il beneficio è riconosciuto anche agli iscritti nell’Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati (ed ovviamente agli altri Albi).**

In altre parole un iscritto nell’Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati che apra il suo studio professionale per la prima volta, con sede legale nei territori rurali indicati può accedere al contributo massimo di euro 15.000 (aiuto non cumulabile con nessuna altra sovvenzione a qualsiasi titolo concessa per la realizzazione del progetto di sviluppo).

Ai fini del presente bando sono ammissibili tipologie di costi per spese materiali ed immateriali purché funzionali e riconducibili alle attività sovvenzionabili, quali, ad esempio: costi di realizzazione del progetto; costi di informazione e comunicazione; investimenti immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici e/o acquisizione di brevetti/licenze, entro il limite massimo del 10% di spesa; macchinari, attrezzature funzionali al processo di sviluppo aziendale, impianti di lavorazione/trasformazione dei prodotti aziendali.

Il bando è rivolto esclusivamente a persone fisiche e per poter aderire al bando il richiedente dovrà possedere i seguenti requisiti e rispettare le seguenti condizioni: avere età pari o superiore a 18 anni al momento di presentazione della domanda di sostegno; non beneficiare di pensione di anzianità o vecchiaia; essere in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell’UE; non essere stato titolare/contitolare di impresa nei 12 mesi antecedenti la domanda; presentare un Piano di Sviluppo Aziendale di durata biennale e proporre investimenti conformi a quanto indicato nel presente bando; risultare iscritto all’Anagrafe regionale delle Aziende Agricole; prevedere la creazione di un’impresa extra-agricola, nella forma di ditta individuale, che rientri nella definizione di “micro impresa”; prevedere una sede legale ed operativa dell’impresa in area rurale con problemi di sviluppo (*quali definite nell’Allegato 1 del bando*).

L'inizio del processo di avviamento dell'attività imprenditoriale è identificato nel momento di apertura della partita IVA, che non deve essere antecedente rispetto alla data di presentazione della domanda di sostegno, e non dovrà essere successiva di oltre 60 giorni rispetto alla data di comunicazione dell'atto di concessione del premio.

Le **domande** di sostegno a valere sul presente bando potranno essere presentate **entro e non oltre il 17 novembre p.v.**, utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG).

[Scarica il Bando](#)